

1
L'Arcum
Trenisio

Aff
Audi

historicum
Ros
~~Auctores~~
A 77-C
Casale
C. R. a Somasca

Archivum

Genense

1

Libro degli Atti

del

Collegio Trevisio

1945 - 1967

Casale M.

1
3
4 Febbraio 1945

Oggi il Gruppo delle Danime di Canto della Città ha tenuto, nella nostra Cappella opportunamente adattata, un Concerto musicale. Concerto Danime di Carità.

È stato eseguito uno scelto programma operistico e di canto.

Numerosissimi gli intervenuti.

Era presente S. Ecc. Monignor

Vescovo, il quale alla fine dello riuscito trattamento, disse

commosse parole di ringraziamento ai presenti. Essi, con l'aiuto della loro carità, hanno reso possibile la distribuzione delle minestre ai poveri.

Una particolare parola di plauso Ep. rivolse al nostro R. P. S.

Rettoni che venne incontrato alla simpatica iniziativa con quella gentilezza e carità che onora i figli di S. Girolamo Emiliani.

7 Marzo

Festa di S. Tommaso d'Aquino, protettore degli Studenti. Il R. P. Rettore con il S. Tommaso d'Abrato la S. Messa, durante la quale il P. Spirituale ha brevemente parlato dell'Angelico Dottore, mettendo particolarmente in risalto il lavoro della Eucaristia.

Nel pomeriggio i Soci effettivi della Azione Cattolica hanno intrattenuto i loro compagni, nel teatro del Collegio, con alcuni scherzi comici.

Il modesto incasso di obblazioni volontarie sarà devoluto a favore della Università Cattolica del S. Cuore.

7 Marzo

Confereuze del Prof. Ferrarino. Ha avuto fine, in data odierna, il ciclo di Confereuze artistiche del Prof. Luigi Ferrarino, ordinario di Filologia nel liceo Scientifico della città.

Numerosi i partecipanti, specialmente della gioventù studentesca, i quali hanno seguito le brillanti esposizioni

del Ch. Professore, riservando quanto è stato meno comune ed accettato dalla critica d'arte da quelle che possono fruttare leone personali, perciò suscettibili di risarcire o di maggiori approfondimenti.

10 Marzo

Sono stati ospiti graditi del P. Rettore Visite il Commendatore Giuseppe Valsesia, Soprintendente del Comm. Valsesia generale del Piemonte, ed il Comm. Valsesia

Dol Fias, Soprintendente del Ministero per le Scuole elementari.

Il Comm. Valsesia ha visitato il nostro Ginnasio "Tevesino", vivamente compiacendosi del perfetto funzionamento delle Scuole.

12 Marzo

Ha avuto inizio questa mattina la Preparazione degli alunni del nostro alla Perquisizione

Giunero per la S. Pasqua.
La predicazione sarà tenuta dal
M. P. D. F. Alfonso Pellegrino O. S. B.

Domani, invece, incomincerà la
predicazione per gli alunni interni
dei vari licei. Le prediche saranno
tenute dal M. P. Prof. D. Deambro-
gio, insegnante di Filosofia nel Seminario
diocesano e di Religione nel Liceo
Scientifico.

17 Marzo

Pasqua
degli
alumni.
Pasqua del Collegio. È stata cele-
brata con solennità assistita da tutti
gli alunni. Il P. Rettore rivolse,
al Vangelo, elevate parole.

Una artistica immagine - ricordo fu distri-
buita a tutti quelli che si accostarono
a ricevere la S. Comunione.

Poiché la preparazione fu intensa ed
il fervore grande, si spera che i
fatti siano duraturi.

20 Aprile

Si è celebrata la solennità di S.
Girolamo per i nostri alunni. Solennità
Il P. Rettore stesso tracciò, nel Triduo, di
le linee principali della figura S. Girolamo
del Santo.

Al mattino, alle 8,30, fu celebrata
e cantata la S. Messa solenne.
Gli alunni, diretti dal P. Tambonati,
eseguirono la Messa
del Sac. Rossini.

Ci fu la Comunione generale con quasi
totale partecipazione.

Al pomeriggio il P. Baravelli tenne
il Panegirico del Santo, seguito
dalla Benedizione eucaristica solenne.

N. D. Capitoli collegiali furono fatti regolarmente ogni
mese, ma non furono registrati per imperizia
del nuovo Ateneo

Il Rettore atteso

Credo opportuno lasciare qui memoria di quanto segue:

Liberazione di qualche giorno i Tedeschi avevano cominciato di Casole e ritirarsi le artiglierie subaceree della collina e di S. Anna, e nella notte dal 24 al 25 aprile avvenimenti con le bande repubblicane lasciarono completa del periodo ^{anche la città}. Forse non furono a tempo alcuni repubblicani ^{o internarsi} quindi capi si aggregarono nelle suole nuove.

Il 25 la città insorge, ogni cittadino imbraccia un fucile. I comunisti lasciati in libertà per raggiungere le proprie famiglie, vanno ad arroccarsi in massa nei partigiani e appaiono teste in divisa e armati; (con qualche rapidazione nostra si può immaginare) e al comando del preside del Liceo Scientifico, Capitano Lorenza, prendiamo il ponte della ferrovia, la Stipol e altri luoghi importanti della città. Intanto arrivano dalle colline i primi partigiani che si impadroniscono del Castello e intimano la resa ai pochi Tedeschi e Repubblicani che si difendono dalle suole per due giorni. Ore di angosciosa rapidazione. Poiché se i Tedeschi, ancora nella loro piena efficienza bellica, avessero deciso di combattere, sarebbe stato lo sterminio. "E' andata bene" si diceva. Sarebbe stato più giusto dire: "Il signore ha avuto ancora mi"

14-5-16
18-16-1-20-17-1
6-16-1-12-3-13
(1-11-9-3-13 4-9-13)
13-20-5-12-18-18-16-1)

Chiaro dei due piccoli alatori
DUX

2-1-12-4-1
11-13-16-18-5
4-5-10-10
della
morte

per sempre quel regime giovanile, che disprezzò ogni ingerenza, per cui Superiori. E chi scrive cominciò a nel 1934 a Chero scopi di governo ^{Sinaldi} protetto Federali, Romano con

lasciar memoria di questo: 2- Media Travaso Franco ad andare le vigi- lante, erano andati ripetutamente a deporre presso il Comando del Fascio locale perfide calunnie contro P. Ministro e P. Lombardi. Capi d'accusa erano gesti ed espressioni travisate, invettive d'antifascismo; ma ciò che ebbe più peso fu la denuncia che io nascondevo molti ufficiali dell'esercito. Per parare il colpo, mi presentai al detto Comando e m'introdussi lamentando la falsa denuncia dei due demigratori. Ogni altra accusa fu presto sfatata, ma quest'ultima, se aveva un certo fondamento, mi diede agai de for. Con accorgimenti e prontezza di spirito riuscii a provare

Credo opportuno lasciare
quanto segue:

Liberazione) Da qualche giorno
di Casale e ritirarsi le artiglierie subaceree della collina
e di S. Annunzio, e nella notte dal 24 al 25 aprile
avvenimenti con le bande repubblicane lasciarono completa
del periodo mente la città. Forse non furono a tempo alcuni
repubblicani capi ^{o ritirarsi, quindi} si disperdono nelle sue parti.

Il 25 la città insorge, ogni cittadino imbroccava
un fucile. I comunisti lasciati in libertà per
raggiungere le proprie famiglie, vanno ad arroccarsi in massa
nei partigiani e appaiono bestie in divisa e
armati; (con qualche cupidigia nostra si può in-
maginare) e al comando del preside del Liceo
Scientifico, Capitano Lorenza, presidiano il ponte
della ferrovia, la Stipol e altri luoghi impor-
tanti della città. Intanto arrivano dalle colline
i primi partigiani che si impadroniscono
del Castello e intimano la resa ai pochi Tedeschi
e Repubblicani che si difendono dalle sue parti per
due giorni. Ore di angoscia, cupidigia. Poiché se
i Tedeschi, ancora nella loro piena efficienza bellica,
avessero deciso di combattere, sarebbe stato lo
sterminio. "E' andata bene", si diceva. Sarebbe stato
più giusto dire: "Il signor ha avuto ancora mi-

15
3-1-16-15
Caso Trieste
12-
9-10-
3-13-10-11-
16-9-19-14
12-13-12
1-10-18-
1-10-11
11-1-11

memoria di noi"

così caddi ignominiosamente e per sempre quel regime
che tanto nefasto si rese alla gioventù, che disprezzò
i nostri colleghi con le sue esose ingerenze, per cui
tante angosce ne vennero ai superiori. E chi scrive cominciò a
soffrire il suo calvario fin dal 1934 a Cherso per
opera d'un notorio corrotto di giovani ^{Rinaldi} protetto
dai suoi superiori alti e bassi (federali, Bonino con
puro) appunto perché tale.

Ma ciò di cui mi importa lasciar memoria è questo:
due comitanti della nostra 2^a Media Travaso Franco
e Livio Luciani riusciti ad andare la vigi-
lianza, erano andati ripetutamente a deporre
presso il Comando del Fascio locale perfide
calunnie contro P. Minista e P. Lambonati.

Capi d'accusa erano gesti ed espressioni travisate,
invenzioni di antifascismo; ma ciò che ebbe più
peso fu la denuncia che io nascondevo molti
ufficiali dell'esercito.

Per parare il colpo, mi presentai al detto Comando
e mi introdussi lamentando la falsa denuncia
dei due demigratori. Qui altra accusa fu presto
sfatata, ma quest'ultima, se aveva un certo
fondamento, mi diede agai da fare. Con accor-
giamenti e prontezza di spirito riuscii a provare

in qualche modo che gli ufficiali erano tutti
in regola con l'autorità militare. Per volte
dovetti perdere tempo in dispute e forti
autodifese davanti a coloro che oggi sono già
condannati a morte, cioè i maggiori esponenti
di tutte le gaglioffate commesse in questa città:
Corso, Imrico, magg. Forneri, maresciallo Barbano
(di cui ho ospitato la moglie ricoverata, per ben due
mesi presso le nostre sore) e il magg. Battistella;
quest'ultimi specialmente, e Barbano furono i mi-
serabili aggressori del Collegio, e della Religione.
Battistella, poi scrisse un articolo contro il collegio
in un giornale locale.

La bufala che poteva avere estreme conseguenze
spesso per altri di presenza di spirito, ma io
credo per un'assistenza particolare del Signore,
che ha voluto uniformarci dolori senza pena.
Cosa, 10 luglio 1915

Luigi Ruffini

1 luglio

Parte per la casa di Villeggratna d. Portense
Courmayeur il primo gruppo di per
ragazzi, guidati dal P. Fautourat. Cormaine
In precedenza erano già andati
il P. Abinista ed alcuni Domenicani,
onde provvedere alle necessarie
riparazioni.

4 luglio

Approfitando di un automezzo, il Viaggio
P. Rettore si recò a Courmayeur, del P.
per rendersi conto di persona delle Rettore a
condizioni di vita degli alunni. Cormaine.
Tutto procede ordinatamente.

22 luglio

Solennità esterna di S. Girolamo. Solennità
Per desiderio del P. Rettore, la di
festa del nostro S. Fondatore è stata S. Girolamo
distinta con un atto di fervida
carità. Quattro Istituti di carità
sono intervenuti alla S. Messa cano-
nica, dopo la quale è stata loro
servita la refezione nel Refettorio.

del Collegio. Le Sacre funzioni.
L. sono volute con solennità, exactezza
e parteciparione attiva di molti Sacerdoti.

26 Settembre

Capitolo
collegiale

Fun. in messa ai gran. impegni
incent. apl. Exam. di Preparazione,
L. è tenuto il Capitolo della casa
H. P. Petru ha esortato ognuno a
compiero con spirito soprannaturale
que. doveri a cui. la obbedienza e. la
assynct. Ha poi consegnato
ad alcuni religiosi i fogl. di obbedienza
che li chiamano a obedire la
loro obbedienza in altre case dell'Ordine.

29 Settembre

Portuora
del P. V.
Garelli

Con il solito affettuoso di tutti i
compredelli, è partito il P. Giovanni
Garelli. Apl. arriva nella nostra
casa di Cherano per essere di
valido aiuto nella preparazione dei
nostri Postulanti.

A. Fumantef

30 Settembre

Allo scopo di fare sempre meglio conoscere
le opere dell'Ordine, la festa della
Madonna Segl. Orfani ha assunto il carattere
di Giornata pro Vocazioni Sommarie.
Fu preceduta da un Oratio predicato.

Festa
della Madonna
Segl.
Orfani

Nelle S. Messe del giorno, i vari Padri
futarono della nostra missione carita-
tiva e educativa. Alla sera, in luogo
della preparazione catechistica, si tenne
una solenne ora di Adorazione predicato.
Nella circostanza fu concertata la
proposta di una Borsa di studio per
i nostri Postulanti. Sono già
pervenute le prime offerte, a testimo-
niare la simpatia che circonda
la nostra opera.

30 Settembre

È giunto in questa Casa religiosa il
P. P. Paolo Marsarullo, con l'obbe-
dienza di Insurgente.

Arrivo
P. Marsarullo

5 Ottobre

H. R. P. Bernardo Vernossi, già

Parthena
del P. Vanossi Vice-Rettore e Abate del Collegio,
Lania questa Casa per passare a
Como, in qualità di Superiore e Rettore
del Collegio Gallio.
È giunto fra noi il R. P. Mario
Massia.

6 Ottobre

Parthena
del P. Bozzo Il R. P. Ugo Bozzo è partito per
il Collegio Unitario di Meri, ove
svolgeva le funzioni di Maestro elementare
e Vice-Ministro.

16 Ottobre

Coriva il P. L. Landini È giunto fra noi il R. P. Luigi Landini,
che esuerà l'ufficio di Preside della
Scuola Media.

17 Ottobre

Visita del P. Ferro È arrivato il M. R. Padre Gio. Ferro, visitatore
Provinciale, che si tratterà qualche giorno.

19 Ottobre

Capitolo collegiale Il P. Provinciale ha riunite le famiglie religiose,
a cui ha rivolto parole di lode ed incoraggiamento.

L. Frumentof

In nomine Domini

Si deve all'instancabile operosità del P. Rettore
e degli altri confratelli di questa Casa se durante
l'ultimo burrascoso periodo di guerra l'Istituto ha
potuto continuare, sia pure ridotto, la sua missio-
ne educativa, che oggi viene ripresa in clima più
sereno e più promettente. Ci rendiamo conto che
gravi difficoltà sussistono tuttora per l'opera nostra:
i giovani tornano a noi quasi storditi e disorientati
da tutte le rovine materiali e più assai da quelle
moralì, per cui hanno bisogno più che mai di una
guida prudente e saggia, che li orienti al bene,
e ne faccia loro gustare le dolci attrattive.
Si deve instaurare una disciplina che assicuri
il buon andamento generale dell'Istituto e
imprima nei giovani il senso dell'ordine, del
dovere e dell'ossequio all'autorità. È tutto
questo con amabile fermezza e con quell'assidua
vigilanza che previene e impedisce i disordini e
gli abusi, con quella bontà e serena comprensione
dell'animo giovanile, che lo conquista, non già
per una soddisfazione personale, ma per indirizzarlo
a Dio.

Converrà estendere ancora, come già per il passato,
la nostra attività educativa alla gioventù studiosa
della città, sia procurando di riprendere d'inse-

guarimento della religione nel liceo governativo,
sia ripristinando, previo accordo con l'autorità
diocesana, la messa festiva per lo studente.

Ricordiamoci che siamo stati chiamati da Dio
nella Religiosa milizia di S. Girolamo per essere
santi educatori della gioventù, e che per essere
tali occorre avere un'intensa vita interiore,
amare soprannaturalmente i giovani, e prodigarci
per loro nello spirito delle nostre tradizioni che
vanno sempre conosciute e conservate. (Cfr. Costitu-

zioni

p. 4. Turco - Note pedagogiche; regolamenti dei
vari collegi; norme dei Superiori ecc.)

La benedizione di Dio e della Vergine Maria
accompagni l'opera nostra.

Raccomando di aggiungere a quelle prescritte altre
preghiere di suffragio per il vener. nostro Preposito
Generale Defunto, e di pregare assai per i bisogni
dell'Ordine.

Basate 19-X-1945. P. Giovanni Ferro.

20 Ottobre.

È partito, per Collegio di Repalle, P.R. Partenza
P. Franco Marrassello. Egli era venuto da del P. Marrassello
me con l'ufficio di Insegnante, ma fu
poi sostituito dal M. P.P. Landini Luigi.

22 Ottobre

Arriva in questa casa il P.P. D. Arriva il
Angelo Silvano, che eserciterà l'ufficio P.A. Silvano
di Ministro di disciplina.

7 Novembre

Si tiene il Capitolo collegiale. Il P. Rettore Capitolo
esorta all'adempimento fedele del proprio Collegiale
dovere. Sopra tutto insiste sui doveri
che incombono ad un religioso educatore.
Si prendono le opportune disposizioni
per una ufficiatura solenne in memo-
ria del Revere P. Generale P.D.
Giovanni Ceriani.

3 Dicembre

Il P. Rettore dà lettura di una lettera
lettura del Revere P. Piusa che è del P. Piusa
Lunato da Roma con le prime